

MOSTRA MULTIMEDIALE
SULL'ARTISTA BELGA

A MULTIMEDIA EXHIBITION
DEDICATED TO THE BELGIAN ARTIST



INSIDE MAGRITTE
E-motion exhibition
Fabbrica del Vapore
Milano
Ph. Paolo Poce

Magritte, il quadro che non c'è

Magritte, the nonexistent Painting

ALLA FABBRICA
DEL VAPORE
SOLO IMMAGINI
HI-TECH

Non quadri, non disegni, non sculture, non installazioni o ancora non performance, oggi una mostra può proporre solo immagini. In questi giorni a Milano va in scena René Magritte in versione multimediale. Il mistero, la metafisica, la ricerca sistematica di un effetto poetico attraverso immagini visionarie che come lui stesso afferma "Non sono temi", "Sono Pensieri Visibili", sono idee, "Sono immagini che si incontrano che mi si impongono". Si tratta spesso di oggetti comuni come la mela, la pipa, la pietra, le scarpe, "solo che a volte il cappello è posato su una mela, l'uccello è di pietra, le scarpe sono piedi... e la giacca ospita una dolce vallata".

La scelta di ricostruire virtualmente con sofisticati mezzi tecnici la vita e la storia del grande maestro è entusiasmante. Il visitatore è immerso in una dimensione inaspettata, è totalmente coinvolto fin dall'inizio quando nella sala *visual* attraverso i monitor è accompagnato nel percorso artistico di Magritte che mostra i suoi dipinti e la sua storia. L'*immersion room* è il punto focale della mostra: travolto da centinaia di immagini che inondano senza posa le pareti, il soffitto e il pavimento della grande stanza, ti ritrovi protagonista nei dipinti, colto da una fitta pioggia di omini con bombetta, mele, pipe,

ONLY HI-TECH
IMAGES AT
FABBRICA
DEL VAPORE

On display there are neither paintings, nor drawings, sculptures, installations and performances, because, today, exhibitions can showcase only images. In these days, a multimedia exhibition dedicated to René Magritte takes place in Milan. Mystery, metaphysics, and the systematic pursuit of a poetical effect achieved through visionary images, "are not subjects", as the artist explained, but "Visible Thoughts," ideas, "images that come together, that impose themselves upon me". Often, these are common objects, such as an apple, a pipe, a stone, or a pair of shoes, "except that sometimes the hat is resting on the apple, the bird is made of stone, shoes

are feet... and the three-piece suit is really a pleasant valley". To reconstruct the life and career of the great master through advanced technologies is certainly an engrossing idea. As soon as he enters the visual room, the observer gets surrounded by an unexpected atmosphere that engages him completely, with screens that reconstruct Magritte's artistic career, paintings and life all around. The immersion room is the heart of the exhibition: here, the observer is overwhelmed by hundreds of images that take up the walls, ceiling and floor of the large room seamlessly, making him feel as if he were the main protagonist of the paintings, while men with

LA VITA E LE OPERE DEL MAESTRO DEL SURREALISMO
SONO RICOSTRUITE SU SCHERMI AD ALTA DEFINIZIONE

HIGH DEFINITION SCREENS RECONSTRUCT THE LIFE AND WORKS
OF THE MAESTRO OF SURREALISM



INSIDE MAGRITTE
E-motion exhibition
Fabbrica del Vapore
Milano
Ph. Paolo Poce

sonagli , alberi, lune, pietre in una dimensione fantastica.

Non c'è modo migliore per capire e conoscere Magritte: surrealismo, metafisica, filosofia e poesia si fondono per rispondere a interrogativi sulla precarietà delle cose e delle nostre certezze, e quale sia il confine tra reale e irreale come nello straordinario dipinto: *La condizione umana* del 1933 dove si rimane disorientati su quale sia il quadro, la finestra, il dipinto o il panorama. Viene il dubbio che l'artista ci stia prendendo in giro, ma come

dice lui stesso: "La pittura è l'arte della somiglianza, ma un'immagine dipinta non può essere somigliante. Essa non appartiene che al pensiero della somiglianza".

Magritte ama sovvertire l'ordine delle cose, come quando pone una pietra in cielo vicino a una nuvola e così pure fa un riferimento analogo nel suo capolavoro *Le affinità elettive*, dove in una gabbia sta un grande uovo. E anche nell'*Invenzione collettiva*, proponendo una sirena con la testa di pesce e il corpo umano, suscita sgomento e

sensualità allo stesso tempo.

Riuscirà pure a disorientare il suo gallerista storico, Iolas, con *I valori personali*: in una stanza un piccolo letto e un piccolo armadio sono sovrastati da un bicchiere e un pettine giganti. Iolas dirà che questo quadro lo fa star male, Magritte sarà soddisfatto perché era questo che voleva.

Grazie alla creatività innovativa della curatrice belga Julie Waseige abbiamo la possibilità di essere catturati dal mondo onirico di Magritte.

bowler hats, apples, pipes, rattles, trees, moons and stones rain on him in a dreamlike world.

There is no better way to understand and learn more about Magritte. In this exhibition, surrealism, metaphysics, philosophy and poetry mix together to answer man's questions about the precariousness of things and certainties, and the line between real and unreal, as in *The Human Condition*. In front of this extraordinary painting, which was done in 1933, the bewildered observer, who cannot identify clearly the painting, the window and the landscape, starts to ask himself if the artist wanted to string him along. In Magritte's words, "Painting is the art of similarity, but a painted image cannot be similar-looking. It only relates to the idea of resemblance".

Magritte loved to overturn the order of things, as when he painted a stone in the sky with a cloud close to it, or a large egg in a cage (*Elective Affinities*), or a siren with the head of a fish and the body of a woman (*Collective Invention*), conveying both dismay and sensuality.

Magritte also succeeded in bewildering his legendary gallerist, Iolas, with *Personal Values*; the painting portrays a bedroom in which a large glass and a giant comb make the bed, cabinet and room itself look small. Iolas said that the painting made him feel uneasy, and Magritte felt satisfied with it, because this was exactly what he wanted. Thanks to the innovative creativity of the Belgian curator Julie Waseige, we can now let ourselves be carried away by Magritte's dreamlike world.

INSIDE MAGRITTE

FABBRICA DEL VAPORE

MILANO/MILAN

A CURA DI/CURATED BY

JULIE WASEIGE

FINO/UNTIL

10/02